

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Regolamento applicativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Premessa

L'Istituto Barbarigo è una comunità scolastica che persegue la formazione culturale e globale dei giovani, mirando a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno per un autentico successo formativo e scolastico. Ispirandosi ai valori del Vangelo nell'educazione degli studenti, il Barbarigo si caratterizza per l'impegno a dare vita a un ambiente scolastico capace di coniugare l'universo della cultura umana con il messaggio cristiano, in modo da rispondere compiutamente alle richieste delle famiglie.

Scopo prioritario è realizzare con e per gli studenti quella formazione umana, civile e religiosa che la Costituzione, le leggi dello Stato e il Progetto Educativo d'Istituto demandano all'istituzione scolastica in collaborazione con le famiglie. Le norme di disciplina non sono dunque fine a se stesse ma costituiscono il presupposto ineludibile per un ordinato e responsabile vivere comunitario e per la creazione di un ambiente serio di studio e formazione: esse danno attuazione alle disposizioni contenute nello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (vedi il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235) e vengono aggiornate con la collaborazione dei rappresentanti delle diverse componenti della scuola, nell'ottica di "un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti" (MIUR, nota del 31 luglio 2008).

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri degli studenti, designa gli organi competenti a irrogare eventuali sanzioni e ne determina il relativo procedimento.

In ottemperanza a quanto stabilito dal citato *Statuto*, in caso di violazione delle norme inserite in questo Regolamento sono previste adeguate sanzioni temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate (ai sensi dell'art. 4, c. 2) al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Di seguito sono elencate le sanzioni disciplinari rispondenti a tali finalità.

La sanzione disciplinare dovrà specificare in modo chiaro le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Nel rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima, più la sanzione sarà grave più sarà necessario il rigore motivazionale.

In sintesi, il procedimento seguirà i seguenti criteri:

- ✓ Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative.
- ✓ Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- ✓ La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale.
- ✓ L'alunno ha la facoltà di esprimere le proprie ragioni e presentare prove e testimonianze.
- ✓ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (*art 4, comma 3, D.P.R. 249*).
- ✓ Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza.

| | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Non svolgimento abituale dei compiti assegnati - Non rispetto abituale dei tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate - Reiterato e abituale disordine e sporco in aula e negli spazi esterni - Abitudine di mangiare/bere in classe e/o masticare chewing-gum - Uso reiterato di cellulare e/o apparecchiature elettroniche durante la lezione - Ripresa non autorizzata di immagini e video di persone e ambienti dell'Istituto - Espressioni oscene e volgari | <p>(Il cellulare verrà ritirato, possibilmente senza la Sim card, consegnato in segreteria e restituito il giorno seguente ad uno dei genitori. Così pure altre apparecchiature elettroniche non permesse)</p> | <p>Il docente verbalizza il fatto sul registro di classe</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Ritardo sistematico e ingiustificato - Assenze ingiustificate - Comportamenti che provocano danni o degrado all'ambiente e/o alle strutture scolastiche * - Utilizzo di cellulare o altre apparecchiature elettroniche durante i compiti in classe - Incuria e trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature - Mancanza di rispetto (linguaggio, atteggiamento, gesti) verso docenti, collaboratori o altre persone attive in Istituto - Scritte oscene - Fumare nei locali interni e negli spazi esterni della scuola <i>(può essere aggiunta, a norma di legge, sanzione pecuniaria)</i> | <p>AMMONIZIONE SCRITTA (viene automaticamente inviata a coordinatore di classe e preside)</p> <p>(Il cellulare verrà ritirato, possibilmente senza la Sim card, consegnato in segreteria e restituito il giorno seguente ad uno dei genitori.)</p> <hr/> <p>ESCLUSIONE TEMPORANEA da attività ricreative, associative o sportive</p> | <p>Il docente verbalizza il fatto sul registro di classe. Può essere convocata la famiglia.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Uscita non autorizzata dalla scuola - Bestemmia - Espressioni ingiuriose e derisioni nei confronti di persone (compagni, docenti, collaboratori, altre) - Alterco, contesa, litigio tra compagni - Comportamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza anche psicologica, minacce, intolleranza nei confronti dei compagni - Possesso e/o uso di alcol - Possesso e/o uso di droghe o sostanze | <p>CENSURA SCRITTA (viene automaticamente inviata a coordinatore di classe e preside)</p> <hr/> <p>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI</p> | <p>Il docente verbalizza il fatto e la sanzione sul registro di classe. Il coordinatore, sentito il preside, può convocare la famiglia dell'autore del fatto (ed eventualmente della persona offesa, per la conciliazione).</p> <hr/> <p>Per l'eventuale sospensione si attiva il Consiglio di</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>comunque dannose alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione non autorizzata di immagini e video di persone e ambienti dell'Istituto - Azioni che risultino lesive dell'immagine e del buon nome della scuola | <p>fino a 5 giorni e/o esclusione da viaggi/visite/uscite di istruzione.</p> | <p>classe. Segue comunicazione alla famiglia.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Falsificazione e/o distruzione di documenti scolastici - Danneggiamento doloso con danni alle strutture architettoniche, alle attrezzature, ai sussidi didattici, ad ogni altro oggetto di proprietà dell'Istituto o di terzi * - Rissa o aggressione fisica alle persone - Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza anche psicologica, intolleranza ("bullismo") nei confronti di compagni - Atteggiamenti e/o comportamenti razzisti | <p>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI fino a 15 giorni e/o esclusione dai viaggi di istruzione.</p> | <p>Dopo la verbalizzazione del fatto sul registro di classe, si convoca il Consiglio di classe (allargato) che delibera la sanzione. Segue comunicazione alla famiglia.</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Danneggiamento doloso con danni gravi alle cose * - Gravi atteggiamenti e/o comportamenti razzisti - Furto e/o ricettazione - Spaccio di droghe o sostanze comunque dannose - Altre ipotesi previste dalla legge come reato | <p>ALLONTANAMENTO dalle lezioni oltre i 15 giorni. ESCLUSIONE dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato.</p> | <p>Il preside, informato da chi ha rilevato i fatti, dopo la nota sul registro di classe, convoca il Consiglio d'Istituto che delibera la sanzione e trasmette rapporto alla Procura della Repubblica. Segue comunicazione alla famiglia.</p> |

*In caso di danneggiamenti viene quantificato il danno e intimato il risarcimento per equivalente in denaro o in forma specifica (sostituzione dei beni danneggiati o riparazione).

Qualora non venga individuato il responsabile di un danno, l'eventuale risarcimento totale o parziale potrà essere ripartito tra l'intero gruppo e/o classe interessato, previa attenta valutazione del Dirigente scolastico o del Consiglio d'Istituto.

PRECISAZIONI

1. Altri comportamenti scorretti, non elencabili o descrivibili nei dettagli specifici, vengono valutati (ed eventualmente sanzionati) in seguito a segnalazioni al coordinatore di classe e/o al Preside che, in caso, convoca il Consiglio di classe.
2. Sono considerate aggravanti le ammonizioni non ascoltate, la reiterazione, la volontà manifesta di lesione. Sono considerati attenuanti la colpa senza dolo, il pentimento manifesto, la volontà di riparazione.
3. Tutte le uscite dalla scuola, autorizzate dal Preside e guidate dagli insegnanti, si configurano a tutti gli effetti come attività scolastica. Pertanto gli alunni sono tenuti a un comportamento adeguato; eventuali comportamenti scorretti verranno sanzionati con i criteri suesposti.
4. Nelle uscite e viaggi d'istruzione costituiscono aggravanti del fatto specifico rilevato:

- a) le azioni compiute dopo l'orario di rientro degli studenti nelle camere per il riposo notturno;
 - b) le azioni compiute in aperta violazione di accordi pattuiti con l'insegnante (o con l'Istituto) o di sue esplicite indicazioni;
 - c) le azioni che risultino lesive dell'immagine e del buon nome della scuola di fronte ad altri istituti o enti partner (specie durante gli scambi Erasmus).
5. In caso di copiatura o di passaggio di materiale durante le verifiche si considera l'atto meritevole della valutazione minima "da POF", assegnando il voto 3 a chi passa materiale/testi da copiare e voto 2 a chi è colto a copiare. La sanzione può essere comminata pure quando la "copiatura" (anche tramite l'uso di apparecchiature elettroniche) venga "accertata" dal docente con la correzione dell'elaborato.
 6. In ipotesi di recidiva del medesimo comportamento scorretto, le sanzioni possono essere gradualmente "appesantite". Per la recidiva, si prende in considerazione il comportamento dello studente globalmente e senza specifici limiti di tempo, salvo diversa indicazione del Consiglio di classe.
 7. Le procedure vanno svolte nel minor tempo possibile.

INDICAZIONI OPERATIVE

1. L'adulto (docente/educatore/collaboratore) testimone (o informato dell'accaduto) segnala tempestivamente il fatto o comportamento scorretto che, a seconda della gravità e delle circostanze, verrà esaminato e sanzionato dall'organo disciplinare competente. La segnalazione va fatta al Coordinatore di classe, se presente a scuola, oppure al Vicepresidente o al Preside.
2. Il registro elettronico informa il Preside di ogni nota scritta sul registro di classe. In caso di comportamenti che possono prevedere sospensioni dalle lezioni, si proceda come segue:
3. **PROCEDURA PER VIA BREVE**
Il Preside, dopo aver sentito le testimonianze dell'adulto e le ragioni dello studente eventualmente verbalizzate per iscritto, se non ci sono opposizioni della famiglia alla comunicazione pervenuta via registro elettronico, convoca il Consiglio di classe (solo docenti) che procede all'irrogazione della sanzione.
4. **PROCEDURA PER VIA ORDINARIA**
Il Preside, acquisita la versione dei fatti da parte delle persone interessate (docente, educatore, collaboratore e studente/i) e verbalizzata per iscritto, convoca il Consiglio di classe (inclusi i rappresentanti dei genitori e degli studenti) per esaminare collegialmente la gravità dell'infrazione e procedere all'irrogazione della sanzione. I rappresentanti dei genitori e degli studenti hanno diritto a esprimersi durante il dibattito nonché di voto al pari dei docenti. A richiesta, il voto deliberativo può essere segreto. In caso di parità, si ripete la votazione; se risultasse ancora parità, la sanzione non viene irrogata.
Il Consiglio di classe deve sempre acquisire le ragioni dello studente prima di deliberare.
Se lo studente (e/o la famiglia) non si presenta al contraddittorio, dopo due convocazioni disertate si procede comunque alla deliberazione del Consiglio di classe.
5. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.

6. Per dare attuazione al principio di riparazione del danno e all'obiettivo formativo-educativo che deve caratterizzare qualsiasi intervento punitivo (*"I provvedimenti disciplinari tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica"* art. 4, comma 2 dello *Statuto*), l'organo preposto a irrogare la sanzione disciplinare può prevedere come sanzione alternativa e/o accessoria anche qualcuna delle seguenti attività:
- ✓ attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica o presso strutture convenzionate;
 - ✓ pulizia di locali e spazi della scuola, piccole manutenzioni;
 - ✓ riparazione a un torto mediante scuse formali e atti di solidarietà;
 - ✓ attività di ricerca o approfondimento su specifiche tematiche;
 - ✓ frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
 - ✓ produzione di elaborati che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi a scuola.
- In ogni caso, la commutazione della pena non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art. 2043 C.C. e segg.
7. Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
8. Ogni violazione che comporti anche una responsabilità di carattere amministrativo, civile o penale potrà essere demandata alla competente autorità giudiziaria.

2. L'ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007, è costituito presso il Collegio Barbarigo l'Organo di Garanzia, avente la funzione di esaminare i ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma della legislazione vigente e del Regolamento disciplinare d'Istituto.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'ammissibilità del ricorso è legata ad aspetti non presi in esame durante l'accertamento, carenza di motivazione, eccesso della sanzione. La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni, con scadenze di norma legate a quelle del Consiglio d'Istituto. Risulta così composto:

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- Il Dirigente scolastico (in sua assenza o impedimento, Vicepreside o referente di plesso)

- Due genitori (indicati dal Consiglio d'Istituto, almeno uno dei quali con figli alla SS1G);
- Un docente (indicato dal Consiglio d'Istituto, possibilmente insegnante alla SS1G)

Per le Scuole Secondarie di Secondo Grado

- Il Dirigente scolastico (in sua assenza o impedimento, Vicepreside o referente di plesso)
- Un genitore (indicato dal Consiglio d'Istituto);
- Uno studente (indicato dal Consiglio d'Istituto);
- Un docente (indicato dal Consiglio d'Istituto)

Per i diversi corsi delle Secondarie, si prevede un unico Organo di garanzia.

Subentro dei membri, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'organismo un soggetto che ha irrogato la sanzione, eccettuato il Dirigente scolastico) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organismo lo studente sanzionato o un suo genitore): il Consiglio d'Istituto, al momento della scelta dei componenti, procede anche alla nomina dei membri supplenti.

INDICAZIONI OPERATIVE

1. I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio o compagno di classe. Analogamente gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti. Il Dirigente scolastico può presiedere l'Organo di Garanzia anche se ha partecipato alla riunione del Consiglio di classe che ha irrogato la sanzione.
2. Non possono partecipare ad alcuna seduta o assumere alcuna iniziativa né il docente che ha irrogato la sanzione impugnata né il genitore che ha concorso, in qualità di rappresentante dei genitori nel Consiglio di classe, a irrogare una sanzione oggetto d'impugnazione. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili devono essere sostituiti dai rispettivi supplenti, i quali subentrano al componente titolare anche in caso di temporanea impossibilità di quest'ultimo a partecipare alle riunioni.
3. L'Organo di Garanzia viene convocato e presieduto dal Dirigente scolastico, il quale può delegare tale compito al Vicepreside. La convocazione ordinaria deve avvenire con un preavviso di almeno tre giorni. In caso di motivata urgenza, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo. L'Organo di Garanzia delibera entro i dieci giorni successivi al ricorso.
4. Delle riunioni dell'Organo di Garanzia viene redatto processo verbale a cura di un segretario verbalizzante designato dal Dirigente scolastico tra i componenti dell'organismo stesso.
5. L'Organo di Garanzia opera con i membri effettivamente partecipanti alla seduta: la seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà +1 dei membri. Le sue deliberazioni devono essere sancite da una votazione (il cui esito sarà riportato nel verbale), nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente scolastico o di chi presiede la riunione su delega di quest'ultimo.

6. Su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, l'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento disciplinare.

3. RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

Il ricorso contro le sanzioni disciplinari comminate in base al regolamento di disciplina può essere presentato entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento disciplinare. Hanno facoltà di presentarlo l'alunno o uno dei genitori (anche se l'alunno è maggiorenne) mediante istanza scritta indirizzata al Dirigente scolastico in cui si riportano i fatti e si esprimono le proprie ragioni in ordine alla sanzione di cui si chiede l'annullamento. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare documentazione integrativa.

La presentazione del ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto sospende l'esecuzione della sanzione, tranne i casi in cui il Dirigente scolastico ritenga che la presenza dello studente rappresenti un pericolo per l'incolumità dei componenti della comunità scolastica. Ricevuto il ricorso, il Dirigente scolastico, personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire se necessario la documentazione inerente la sanzione impugnata nonché le memorie scritte del soggetto che ha irrogato la sanzione.

L'Organo di Garanzia si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare (con i genitori, se lo studente è minore). Qualora la sanzione sia irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un collaboratore, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta. Tutte le dichiarazioni rese dinanzi all'Organo di Garanzia vengono verbalizzate.

L'Organo può confermare o revocare la sanzione irrogata. La decisione dell'Organo di Garanzia deve essere adottata entro dieci giorni dal deposito del ricorso avverso la sanzione e va quanto prima comunicata allo studente interessato. Il Dirigente scolastico, tramite il registro di classe, provvederà ad informare della decisione i docenti del Consiglio di classe cui appartiene lo studente, mentre la famiglia di quest'ultimo verrà avvertita mediante raccomandata o PEC.

In caso di rinvio del caso all'organo di competenza (Consiglio di classe o d'Istituto), per riesame e eliminazione del vizio rilevato, si deve procedere entro 5 (cinque) giorni.

Ad ogni decisione dell'Organo viene attribuito un numero progressivo per anno scolastico.

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia dell'Istituto è ammesso ricorso, entro 10 (dieci) giorni, all'Organo di Garanzia Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni. La presentazione del ricorso all'Organo di Garanzia Regionale non sospende l'esecuzione della sanzione: la decisione spetta al Dirigente scolastico.

Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto il 12 ottobre 2017 e immediatamente in vigore per l'anno scolastico 2017/18.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

CRITERI GENERALI

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio su proposta del docente coordinatore, sentiti i singoli docenti, sulla base dell'osservanza dei doveri stabiliti dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti* e dal Regolamento disciplinare interno.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 169/2008, del Regolamento, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* e della nota del Ministero del 31/07/2008 (e norme successive), il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato.

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di classe in base ai seguenti **OBIETTIVI** e **INDICATORI** e alla successiva **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**.

Obiettivo 1 - Acquisizione di una coscienza morale e civica

Indicatori:

- ✓ comportamento
- ✓ uso delle strutture della scuola
- ✓ rispetto del regolamento
- ✓ sanzioni

Obiettivo 2 - Partecipazione alla vita didattica

Indicatori

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ partecipazione al dialogo educativo
- ✓ rispetto delle consegne e degli impegni assunti

Per favorire un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto di condotta è bene condividere alcune **indicazioni e precisazioni**:

1. I richiami verbali non hanno incidenza diretta sul voto di condotta ma, se ripetuti, contribuiscono a delineare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da cause oggettive (disservizi dei mezzi di trasporto, maltempo, ecc...) e ai ritardi dopo l'intervallo.
2. Un solo richiamo/ammonizione scritto, anche senza convocazione dei genitori, di regola esclude dalla fascia del voto 10 (dieci) ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9 (nove).
3. Due o più richiami/ammonizioni scritti, con o senza convocazione dei genitori, possono escludere dalla fascia del voto 9 (nove).
4. La censura o la sospensione per un massimo di due giorni possono escludere dalla fascia del voto 8 (otto).

5. Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7 (sette).
6. Più sospensioni o anche una sola sospensione superiore a cinque giorni possono escludere dalla fascia del voto 7 (sette).
7. Una sola sospensione superiore a 15 giorni, se non è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, preclude la sufficienza in condotta.
8. Nell'attribuire il voto di comportamento, il Consiglio di classe può dar rilievo anche a un solo indicatore che qualifichi in modo netto e deciso il comportamento dello studente.

NB. A proposito delle cosiddette "note di classe":

- ✓ dopo ogni fatto meritevole di richiamo/ammonizione il Coordinatore di classe, sentito il Preside, informa i rappresentanti dei genitori;
- ✓ i richiami collettivi possono influire sulla proposta di voto di comportamento dell'intera classe.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

| VOTO | OBIETTIVI | INDICATORI | DESCRITTORI |
|-----------|---|---|--|
| 10 | Acquisizione di una coscienza morale e civica | Comportamento | Molto corretto e propositivo Sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. È di aiuto ai compagni. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Appropriato Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto dei regolamenti | Irreprensibile Rispetta le regole e contribuisce a farle rispettare. |
| | | Sanzioni | Assenza di segnalazioni disciplinari Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza e puntualità | Regolare Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. In caso di assenze, giustifica con tempestività. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo | Collaborativo e propositivo Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica con docenti e compagni, si rende utile alla classe. |
| | | Rispetto delle consegne e degli impegni | Puntuale e costante Risponde in modo puntuale e costante a consegne e impegni assunti. È sempre munito del materiale necessario. |
| 9 | Acquisizione di una coscienza morale e civica | Comportamento | Corretto Corretto con i docenti, i compagni e il personale, rispetta gli altri e i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Appropriato Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto del regolamento | Adeguato Rispetta il regolamento scolastico. |
| | | Sanzioni | Assenza di segnalazioni disciplinari Nessun provvedimento disciplinare significativo. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza e puntualità | Regolare Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo | Positiva Segue con interesse le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. |
| | | Rispetto delle consegne e degli impegni | Costante Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo costante. È sempre munito del materiale. |

| | | | |
|----------|---|---|--|
| 8 | Acquisizione di una coscienza morale e civica | Comportamento | Generalmente corretto Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Raramente inappropriato Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto dei regolamenti | Normalmente adeguato Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali. |
| | | Sanzioni | Assenza di provvedimenti disciplinari Ha a suo carico segnalazioni ma non provvedimenti disciplinari (richiami ma non sospensioni). |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza e puntualità | Sostanzialmente regolare Frequenta con regolarità, ma talvolta non rispetta gli orari. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo | Quasi sempre adeguata Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e di solito collabora alla vita scolastica. |
| | | Rispetto delle consegne e degli impegni | Complessivamente puntuale Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne e gli impegni assunti ed è solitamente munito del materiale necessario. |
| 7 | Acquisizione di una coscienza morale e civica | Comportamento | Poco corretto Il comportamento nei confronti di docenti, compagni e personale non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Non sempre adeguato Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto dei regolamenti | Discontinuo A volte non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali; inoltre ha a suo carico richiami scritti. |
| | | Sanzioni | Presenza di segnalazioni/provvedimenti disciplinari Ha a suo carico fino a tre note disciplinari o una sospensione fino a due giorni. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza e puntualità | Non regolare Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo | Sufficiente, ma discontinua Segue in modo passivo o marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. |
| | | Rispetto delle consegne e degli impegni | Carente Più volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico |

| | | | |
|---|---|--|---|
| 6 | Acquisizione di una coscienza morale e civica | Comportamento | Scorretto Il comportamento nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola appare più volte scorretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Negligente Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto del regolamento | Molto scarso Viola frequentemente le regole. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità per più giorni (da tre a quindici). |
| | | Sanzioni | Segnalazioni e provvedimenti disciplinari ripetuti Ha a suo carico un numero di note superiore a tre e uno o più provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione dalle lezioni per più giorni (da tre a quindici). |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza e puntualità | Discontinua Si rende responsabile di assenze e ritardi programmati ("strategici"). Non giustifica regolarmente. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo | Minima Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. |
| Rispetto delle consegne e degli impegni | | Molto carente Rispetta molto saltuariamente consegne e impegni. Spesso non è munito del materiale scolastico. | |
| 5 | Acquisizione di una coscienza morale e civica | Comportamento | Decisamente scorretto Si comporta in modo arrogante e non rispettoso nei confronti di docenti, alunni e personale. |
| | | Uso delle strutture della scuola | Irresponsabile Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | | Rispetto dei regolamenti | Inesistente Viola di continuo le regole. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi. |
| | | Sanzioni | Reiterati e/o gravi provvedimenti disciplinari Ha a suo carico un numero di note disciplinari superiore a tre e/o che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni. |
| | Partecipazione alla vita didattica | Frequenza e puntualità | Discontinua e irregolare Si rende responsabile di ripetute assenze e ritardi che restano ingiustificati o vengono giustificati in ritardo. |
| | | Partecipazione al dialogo educativo | Insufficiente Non dimostra reale interesse per il dialogo educativo. È sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. |
| Rispetto delle consegne e degli impegni | | Inesistente Non rispetta le consegne e gli impegni assunti. È sistematicamente privo del materiale scolastico. | |